



*Un uomo nero può andare in bicicletta  
ma meno velocemente di un bianco!*

**Marshall Walter "Major" Taylor** (1878 – 1932) è stato il primo ciclista afro-americano a vincere un titolo mondiale, nel 1899, e il secondo atleta nero in assoluto ad arrivare ai massimi livelli dopo il boxeur canadese George Dixon. **Théâtre de la Mezzanine** racconta la sua storia nello spettacolo **Le Nègre volant**, in scena a Milano giovedì 4 aprile per **Stanze** e a Genova (Bogliasco, Pieve Ligure e Recco) da venerdì 5 a domenica 7 aprile per la rassegna **Teatro come Sport** ideata e organizzata dal Teatro Sociale di Camogli. **Denis Chabroulet** – autore e regista – ha voluto ambientare le vittorie e il calvario del campione in una dimensione familiare e intima, mettendo al centro della scena la figlia Sidney, interpretata da una straordinaria **Carine Jiya**, attrice francese di origine camerunense che appositamente per questa tournée ha messo a punto lo spettacolo in italiano.

Nei primi anni del '900, la bicicletta è simbolo di velocità e di libertà. Taylor è una delle grandi figure dimenticate tra i grandi dello sport americano: deriso dai suoi compatrioti bianchi, stelle dei velodromi mondiali, che osa esercitare la sua arte in un paese dove il Ku Klux Klan detta legge. Campione del mondo su pista a soli 20 anni, è l'uomo più veloce del pianeta all'alba del XX secolo e resta sulla cresta dell'onda fino al 1905. Poi comincia la sua lenta discesa. Dopo aver guadagnato l'impensabile, perde i suoi guadagni in cattivi investimenti e nella pubblicazione a sue spese di un'autobiografia, che vuole assolutamente rendere pubblica per incoraggiare ed essere d'esempio ai giovani neri.

L'intimità della narrazione e l'interpretazione emozionante di Carine Jiya, danno una dimensione e uno spessore drammatico particolare al ritratto. Con la sua grande energia, l'attrice ci riporta a un'epoca in cui le gesta dei campioni suscitavano un entusiasmo popolare senza pari: erano le prime vere star del Novecento. Lo spettacolo indaga anatomicamente un tempo in bilico tra grandezza e crudeltà. Negli Stati Uniti le battaglie sui diritti civili non sono ancora cominciate e la segregazione razziale detta legge in tutti gli aspetti della vita quotidiana.

Major Taylor diventa l'icona di una lotta che riecheggia principi universali. E forse oggi più di ieri abbiamo bisogno di ascoltare la storia di un uomo che ci aiuta a sperare in un'umanità più giusta.

### **Il luogo**

Per la replica milanese è stato scelto un luogo davvero singolare: si chiama REcicli Bikes & Café e si trova vicinissimo a Piazza XXIV Maggio in darsena.

Un luogo nato dall'idea di abbinare l'officina di riparazioni e negozio di biciclette a un vero locale bar, dove fermarsi a bere un caffè o consumare un pranzo di giorno e ascoltare musica dal vivo e bere una birra o un drink la sera. Seduti ai tavoli all'interno o all'esterno sotto gli ombrelloni. Due giorni alla settimana la programmazione musicale serale prevede Il Giovedì Inedito e Il Venerdì in Giro. Infatti giovedì 4 aprile, dopo lo spettacolo, chi desidera può fermarsi e continuare la serata ascoltando **Davide Di Rosolini**, un cantautore speciale che può essere definito con 4 termini: CantAttore, FantArtista, CreAttivo e Creatino. Un artista ad ampio raggio che interpreta, recita, canta, intrattiene con i suoi racconti le sue canzoni, la sua musica e le sue poesie.

<https://www.facebook.com/events/374166060090089/>

**Il Théâtre de la Mezzanine** è fondato nel 1979 da Denis Chabroulet, Roselyne Bonnet des Tuves e Sophie Charvet, nella periferia parigina. Dopo aver messo in scena molte opere contemporanee (Manet, Lorca, Ghelderode), la compagnia abbandona il lavoro sul testo nel 1991, a favore di una grammatica teatrale che utilizza prima di tutto la materia, il suono e le immagini come vocabolario drammatico.

Battezzato dalla stampa "Il poeta del disastro", Denis Chabroulet continua il suo percorso, con Roselyne Bonnet des Tuves alla scrittura sonora e musicale, insieme all'assistente Cécile Maquet. Nel 2001 il Teatro si trasferisce in un vivaio abbandonato a Lieusaint (Île-de-France) e questo nuovo spazio, chiamato *La Serre*, diventa un luogo di creazione e di invenzione dedicato alla scrittura contemporanea.